

# SENATO DELLA REPUBBLICA

V LEGISLATURA

54.

28 FEBBRAIO 1969

## SEDUTE DELLE COMMISSIONI

### PRESIDENZA E INTERNO (1<sup>a</sup>)

VENERDÌ 28 FEBBRAIO 1969

*Presidenza del Presidente*  
TESAURO

*Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno Gaspari.*

*La seduta ha inizio alle ore 10,15.*

### IN SEDE REFERENTE

«Nuove disposizioni sulla pubblicità dei film vietati ai minori» (272), d'iniziativa dei senatori De Zan ed altri.  
(Esame e rinvio).

Il senatore Schiavone riferisce ampiamente sul disegno di legge, invitando la Commissione ad approvarlo senza indugio: rileva, peraltro, che il testo dell'articolo unico andrebbe emendato, perchè al secondo comma dovrebbe parlarsi di ammenda e non già di multa per i contravventori.

Il senatore Giraudò si associa pienamente alle favorevoli conclusioni del relatore, mentre il senatore Iannelli afferma che, pur rendendosi conto dei motivi che hanno ispirato i proponenti, non può che dichiararsi contrario al provvedimento, le cui finalità possono essere perseguite con l'applicazione di quanto disposto dagli articoli 528 e 529 del Codice penale.

Dopo breve replica del senatore Giraudò, il senatore Corrao manifesta la sua opposizione al disegno di legge, sia perchè tende a risolvere in maniera frammentaria ed disorganica un problema la cui soluzione troverebbe più opportuna collocazione nella riforma generale del Codice penale, sia perchè le norme in discussione gli appaiono di dubbia legittimità costituzionale.

Per il senatore Palumbo, invece, il disegno di legge è da approvare, dovendo considerarsi incongruo, a suo avviso, il richiamo agli articoli 528 e 529 del Codice penale; d'altro canto, soggiunge, il divieto di programmazione di determinati film ai minori è un istituto giuridico che ormai il nostro ordinamento ha accolto e che va disciplinato con una normativa completa.

Per converso, il senatore Gianquinto, a nome del Gruppo comunista, esprime parere contrario al disegno di legge, riservandosi di motivare ampiamente la propria opposizione dinanzi all'Assemblea.

Il senatore Masciale, a nome del Gruppo socialista italiano di unità proletaria, afferma che la questione non può essere trattata in maniera disorganica, ma dev'essere inquadrata nell'indispensabile riforma di tutta la materia censoria: è pertanto contrario al disegno di legge.

Il senatore Del Nero interviene nel dibattito, dichiarando di aderire pienamente alle favorevoli conclusioni del relatore; il provvedimento, a suo avviso, si ispira a quelle leggi permanenti della morale che sono com-

ponenti essenziali ed eterne dell'animo umano.

Successivamente il senatore De Zan, primo presentatore del disegno di legge, pone in risalto l'estrema delicatezza della materia trattata, che investe direttamente la particolare sensibilità dei fanciulli e degli adolescenti, cui naturalmente difettano le difese critiche degli adulti di fronte a talune forme di pubblicità: il richiamo alle norme del Codice penale non può considerarsi sufficiente a risolvere il problema, e già il legislatore, con la legge 12 dicembre 1960, n. 1591, intese rafforzare l'efficacia delle norme penali, che fino allora si erano per l'apunto rivelate inadeguate.

L'oratore aggiunge che il provvedimento si impenna su un elemento obiettivo (il divieto di programmazione) ed è inteso esclusivamente a limitare, per ragioni cautelative, i guasti morali che alcune forme pubblicitarie possono arrecare ai minori.

Il senatore Borsari esprime il dubbio che, in virtù della norma contenuta nel primo comma, possano essere assoggettati a san-

zione anche i critici, recensori di film vietati ai minori.

Dopo interventi del sottosegretario Gaspari, il quale afferma che il Governo è in linea di massima favorevole al provvedimento, e del senatore Iannelli che, in via transattiva, propone di limitare le disposizioni in esame alla pubblicità effettuata per mezzo di proiezioni, prende la parola il senatore Bisori, il quale rileva che la pubblicità che il disegno vuol vietare è solo quella reclamistica.

Infine il Presidente propone di rinviare il seguito dell'esame del disegno di legge per consentire al relatore di predisporre, sulla base delle osservazioni formulate, un nuovo testo da sottoporre alla Commissione.

La Commissione accoglie la proposta e rinvia alla prossima seduta il seguito dell'esame.

*La seduta termina alle ore 12,20.*

*Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 18,30*